



ARGEA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE SARDA PER LA GESTIONE E L'EROGAZIONE DEGLI AIUTI IN AGRICOLTURA
Legge regionale 8 agosto 2006 n° 13 art. 21

DIREZIONE GENERALE

DETERMINAZIONE N. 3996

DEL 8 luglio 2008

Oggetto: **POR Sardegna 2000/2006 - Misura 4.9/Od (mandorlo) - Annualità 2006.**

Ricorso gerarchico della ditta Mele Rosa Lieta (prot. ARGEA n. 2435 del 02/11/2007). Rigetto

Il Direttore Generale

VISTA la Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31, recante "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";

VISTA la Legge Regionale 8 agosto 2006, n. 13, recante "Riforma degli enti agricoli e riordino delle funzioni in agricoltura. Istituzione delle Agenzie AGRIS Sardegna, LAORE Sardegna e ARGEA Sardegna;

VISTO lo Statuto dell'Agenzia, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 25/37 del 3 luglio 2007;

PREMESSO che ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 13/2006, le competenze in materia di aiuti, contributi e premi previsti da norme comunitarie, nazionali e regionali già esercitate dall'ERSAT Sardegna sono state trasferite all'Agenzia ARGEA Sardegna;

VISTO il P.O.R. Sardegna 2000/2006 - Misura 4.9/Od (mandorlo);

VISTO il ricorso gerarchico proposto, entro i termini di legge, dalla ditta Mel Rosa Lieta avverso il provvedimento del Direttore del Servizio Territoriale del Nuorese prot. n. 3355 del 26/09/2007, che ha rigettato la domanda di ammissione ai benefici in oggetto;

PREMESSO CHE:

- in data 16/10/2006 la ditta Mele Rosa Lieta ha presentato richiesta di accesso ai finanziamenti in oggetto per la realizzazione di un mandorleto in agro di Ovodda e di Fonni, a circa 700 m. di quota;
- a seguito del preavviso di rigetto comunicato dal Servizio Territoriale del Nuorese, la ditta ha presentato memorie difensive e richiesta di audizione, che si è svolta in data 18/07/2007;



ARGEA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE SARDA PER LA GESTIONE E L'EROGAZIONE DEGLI AIUTI IN AGRICOLTURA

Legge regionale 8 agosto 2006 n° 13 art. 21

- al termine dell'istruttoria, comprensiva di sopralluogo aziendale, l'istanza della ditta Mele è stata rigettata con provvedimento del 26/09/2007.

CONSIDERATO CHE il rigetto è basato sulle seguenti motivazioni:

- a) l'area interessata non è vocata per la mandorlicoltura poiché l'elevata altitudine determina basse temperature e ritorni di freddo primaverili, limitando così il ciclo biologico delle piante e soprattutto la fruttificazione”;
- b) il progetto presentato non soddisfa i requisiti di riduzione dei costi e di miglioramento della qualità richiesti dal bando;
- c) l'azienda non dispone della superficie minima di intervento, pari a due ettari accorpati;

VISTO il ricorso gerarchico presentato il 02/11/2007, con il quale la ditta Mele ha eccepito che:

1. il bando non limita l'accesso al finanziamento in relazione alla vocazione colturale delle singole aree del territorio regionale;
2. il provvedimento di rigetto richiama la relazione del tecnico istruttore, il quale indica la compromissione della fruttificazione dovuta alle condizioni climatiche come una possibilità e non come una certezza;
3. non sono stati considerati parametri abitualmente adoperati per l'analisi del microclima e l'attenzione è stata incentrata solo sui dati altimetrici e meteorologici della stazione di Gavoi;
4. non sono state considerate alcune finalità del progetto, diverse da quelle di riduzione dei costi e di miglioramento della qualità;
5. il corpo aziendale rappresenta un appezzamento unico, di dimensioni congrue rispetto ai parametri del bando, ancorché in esso siano presenti aree diversamente adibite (sughero o altro).

ESAMINATE le osservazioni e i documenti trasmessi dal Direttore del Servizio Territoriale del Nuorese con nota prot. n. 6623 del 19/12/2007;

VISTA la relazione del 05/06/2008 a firma del tecnico dell'Agenzia Laore Sardegna, Dott. Agr. Gianvittorio Sale;

VISTO il parere dell'Area di Coordinamento Affari Legali, Amministrativi e Personale, trasmesso con nota prot. n. 8591 del 26/06/2008;

CONSIDERATO CHE:

1. Il riferimento del bando all'intero territorio regionale va inteso come prescrizione di carattere generale, con rinvio alla fase istruttoria per la valutazione della “validità



ARGEA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE SARDA PER LA GESTIONE E L'EROGAZIONE DEGLI AIUTI IN AGRICOLTURA

Legge regionale 8 agosto 2006 n° 13 art. 21

tecnica dell'iniziativa e la sua accoglibilità dal punto di vista giuridico-amministrativo e, in particolare, la compatibilità delle soluzioni proposte in progetto con le finalità della misura e con le relative direttive tecniche" (bando paragrafo "ISTRUTTORIA");

2. la relazione del tecnico dell'Agenzia Laore, Dott. Agr. Giandomenico Sale, conferma che la zona oggetto dell'intervento, pur consentendo la coltivazione del mandorlo, non presenta le condizioni favorevoli alla massima potenzialità produttiva della specie. Detta valutazione è basata sull'analisi delle esigenze climatiche del mandorlo rispetto alla fioritura.
3. al contrario di quanto sostiene la ricorrente, i fattori che mitigano il microclima sono stati valutati alla luce del sopralluogo aziendale svolto dal tecnico istruttore, ma non sono stati ritenuti atti a consigliare la realizzazione dell'impianto. Tali conclusioni sono confermate dalle rilevazioni del SAR.
4. il bando colloca la riduzione dei costi di produzione e il miglioramento della qualità ai primi posti tra le finalità degli investimenti (Articolo 2 "Obiettivi generali della misura"). Lo stesso progettista finalizza l'impianto all'incremento reddituale dell'impresa da conseguire tramite la razionalizzazione e massimizzazione dell'uso delle risorse aziendali. Infatti, il progetto prevede la coltivazione della patata in seconda coltura negli interfilari delle piante da frutto. Tuttavia, ciò comporta l'incremento dei costi di produzione legati alla cavatura della patata, non consentendo così il raggiungimento del requisito minimo di redditività previsto dal bando, pari a € 6.000,00 di Reddito Lordo Standard (R.L.S.).
5. Riguardo gli altri obiettivi generali della misura, dalla relazione del Dott. Sale emerge che:
 - la coltivazione frequente della patata sullo stesso terreno potrebbe creare problemi di patologia, difficilmente compatibili con il metodo di produzione biologica già in uso nell'azienda. L'intervento lascia quindi invariata la qualità del prodotto già coltivato (patata) e nulla si può prevedere per il mandorlo, considerata la scarsa vocazione climatica della zona;
 - la tutela e il miglioramento dell'ambiente naturale sono obiettivi complementari rispetto a quello della redditività aziendale;
 - la diversificazione delle attività aziendali va vista in un'ottica di incremento della redditività e non come fine a se stessa;
 - rispetto alla valorizzazione dei prodotti aziendali e al miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, il progetto non descrive i risultati attesi;
6. in sede di sopralluogo è emerso che "i terreni ricadenti in agro di Fonni non sono



ARGEA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE SARDA PER LA GESTIONE E L'EROGAZIONE DEGLI AIUTI IN AGRICOLTURA

Legge regionale 8 agosto 2006 n° 13 art. 21

idonei alla messa in coltura per franco di coltivazione, pietrosità e rocciosità eccessive". I due corpi ricadenti in agro di Ovodda hanno una estensione rispettiva di ha. 1.70.00 circa e di ha. 0.30.00 circa, comprensivi di tare. Poiché il bando richiede una superficie minima di ettari due accorpati e non consente interventi su corpi aziendali di superficie inferiore a ha. 0.50.00, l'intervento proposto non è tecnicamente ammissibile.

Tutto ciò premesso e visto

DETERMINA

- **DI RIGETTARE** il ricorso gerarchico presentato dalla ditta Mele Rosa Lieta (prot. ARGEA n. 2435 del 02/11/2007);
- **DI TRASMETTERE** la presente Determinazione al Servizio Territoriale della Gallura affinché provveda a notificare il presente atto all'interessata, che può proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Sardegna oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica medesima;
- **DI FAR PUBBLICARE** la presente Determinazione nell'Albo delle Pubblicazioni presso la sede legale dell'Agenzia e presso il Servizio Territoriale competente, nonché nella rete telematica interna e nel sito www.sardegnaagricoltura.it.

Il Direttore Generale

Gianni Ibba